



Lo stabilimento della Fra.Bo di Bordolano entra a far parte del Gruppo Bonomi



Manuela Bonetti

Bordolano Ceduta la Fra.Bo

Fondata dalla famiglia Bonetti 50 anni fa, l'azienda entra a far parte del Gruppo Bonomi (400 dipendenti) Si rafforza il marchio bresciano di rubinetterie. Il presidente: «Le persone il fattore più importante per noi»

BORDOLANO Il 100% del capitale della Fra.Bo Spa, fondata 50 anni fa a Bordolano e con sede dal 2000 a Quinzano d'Oglio, è stato rilevato dalla bresciana Bonomi Group, guidata dai fratelli **Aldo** e **Carlo Bonomi** e con quartier generale a Gussago. L'annuncio dell'operazione è stato comunicato ai 140 dipendenti della società creata e guidata dalla famiglia Bonetti. Fondata nel 1969 dai fratelli Bonetti a Bordolano, l'azienda figura tra le principali realtà nella produzione di raccorderie in rame e bronzo, acciaio inox e carbonio, per impianti idrotermosanitari. La nuova sede di Quinzano d'Oglio è stata aperta nel 2000, mentre due anni dopo è stata inaugurata una filiale anche in Romania. Fra.Bo ha creato nel 1999 il primo raccordo a pressare con guarnizione unica che mette in sicurezza le grandi reti che portano acqua e gas, chiamato Frabopress. Ma ha dovuto condurre una battaglia legale durata più di dieci anni, fino al 2015, per poter vendere quell'innovazione sul mercato tedesco.

L'azienda ha archiviato il 2018 con ricavi in aumento da 28,707 milioni di euro a 38,499 milioni di euro. Il margine operativo lordo è più che raddoppiato (da 3,447 milioni di euro a 6,812 milioni di euro), il risultato operativo ha accelerato da 1,274 milioni di euro a 4,485 milioni di euro, mentre il risul-



Aldo Bonomi

tato netto è stato di 3,362 milioni di euro a fronte di profitti per poco meno di 700 mila euro nel 2017. La posizione finanziaria netta è passata da -6,791 milioni di euro a -7,822 milioni di euro. **Manuela Bonetti**, presidente del Cda di Fra.Bo, parlando ai propri collaboratori, ha spiegato che «abbiamo scelto Bonomi Group perché è un gruppo bresciano forte, di successo, con una consolidata tradizione produttiva e un solido

legame con il territorio. Con questa decisione garantiremo continuità all'esperienza di successo della nostra azienda, oltre a nuove possibilità di crescita sui mercati internazionali». Per **Cinzia Bonetti**, amministratore delegato della spa di Quinzano d'Oglio, «l'operazione nasce dall'essere imprenditori che, con passione, credono nella qualità e nelle persone, oltre che dalla voglia di mettersi in gioco per miglio-

rare e affrontare le sfide di un mercato sempre più competitivo. È il momento di diventare ancora più grandi e di affrontare la concorrenza con la forza e l'energia che solo l'appartenenza ad un grande gruppo può darci. Per questo abbiamo scelto Bonomi Group che crede fermamente nei nostri stessi valori, come noi ha radici internazionali». Aldo Bonomi, Cavaliere del Lavoro e presidente di Bonomi

Group, sottolinea che «50 anni di presenza sul mercato di Fra.Bo sono una prima garanzia. Entriamo in un'azienda con prodotti complementari a quelli del nostro gruppo: affiancando le proposte di Fra.Bo a quelle di Rubinetterie Bresciane potremo solo trarre benefici dall'operazione. I dipendenti non devono avere timori perché per noi le persone sono il fattore più importante dell'azienda, un'azienda – ha ag-

giunto – che è sempre cresciuta ogni anno». Bonomi Group – già formato da Rubinetterie Bresciane, Valpres e Valbia – dalle prime indicazioni, ha chiuso il 2018 con ricavi per 130 milioni di euro e conta 400 addetti. E **Carlo Bonomi**, amministratore delegato di Bonomi Group ringrazia la famiglia Bonetti «per la fiducia e le parole espresse nei nostri confronti. Ci impegneremo ad aumentare il valore nel bene di tutti».



La sede e lo stabilimento di Gussago (Brescia) del Gruppo Bonomi